

Ieri minima 13°
Oggi Il sole sorge alle ore 6 40 e tramonta alle ore 17 06
massima 21°

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 49 50 141

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 17 alle ore 1

Traffico nel caos
Quattro ore e mezzo
per attraversare
la città in autobus

I danni del maltempo
Strade allagate
e alberi abbattuti
dall'acquazzone

Ingorghi a catena La città in trappola

Il nubifragio ha creato un'ondata di piena anche sul fiume di macchine che ieri ha soffocato la città per tutta la mattinata e poi di nuovo al rientro. Paralizzato Muro Torto, sottovia di Corso Italia e tutte le maggiori arterie. Alberi divelti dall'acquazzone, strade allagate, auto in panne si sono aggiunte al male cronico dei lavori in corso e al traffico logato alla ricorrenza dei defunti. Ed è stato il caos.

ANTONELLA CAJAJA

Danni da nubifragio, manifestazioni, ricorrenza dei Morti, lavori in corso, tutto a Roma ormai si traduce in ingorghi inestricabili. La pioggia del traffico ha soffocato la città per tutta la mattinata, soltanto verso le tre del pomeriggio il groviglio di auto ha cominciato a dipanarsi, mantenendo in stato d'assedio solo alcune zone della città. Bestia nera della circolazione di ieri pomeriggio il triangolo Tiburtina-Station-Termini-Policlinico. Anche un grave incidento mortale ha contribuito alla paralisi dei quartieri attorno all'Università. Una donna di 43 anni Rosaria Sgaramea, stava attraversando la Tiburtina all'altezza di Portonaccio quando è stata scaraventata sull'asfalto da una «Vespa 50» guidata da Marco Durante. Il ragazzo tentava un sorpasso quando ha preso in pieno la donna. Soccorso da un'ambulanza della Croce Rossa è arrivata già morta al Pronto soccorso del Policlinico.

Ma la giornata nera si era preannunciata già all'alba quando i primi a uscire di casa hanno dovuto fare i conti con i danni provocati dal nubifragio di mezzanotte. Auto in panne, strade trasformate in fiumi, alberi che ostacolavano il passaggio, divelte antenne tv e cartelloni pubblicitari. Metri in moto è già stata una scommessa. Gli interventi di vigili del fuoco e polizia stradale non sono stati sufficienti a rimuovere gli ostacoli prima dell'ora di punta. Sul Gra si è creata una fila di 20 chilometri. Così gli allagamenti sulla Tangenziale e i conseguenti tamponamenti hanno mandato in tilt tutto il quadrante Est della città. Rosso fisso per Prenestina, Tiburtina, Collatina, Tuscolana, Piramide, Ostiense. Gli allagamenti hanno consigliato la chiusura del sottopassaggio di Tor di Quinto e questo ha provocato la paralisi di Roma Nord. Fiammiferi, Cassia, Olimpica si sono trasformate in una miriade di auto a farne le spese i soliti sottopassaggi di Corso d'Italia e il Muro Torto. Poi a macchia d'olio il caos ha contagiato ogni epicentro di città: Prati, San Pietro, Piazza Vittorio, la Colombo, la via del Mare e perfino zone insospettabili quali Fiumicino dopo che la via Focene era stata chiusa per allagamento. Chiusa anche via delle Sette Chiese alla Garbatella per alberi pericolanti.

A metà mattina l'ingorgo è stato aggravato da una manifestazione di 500 dipendenti della Compagnia Wagon-Itis che in corteo da Porta Pia hanno raggiunto piazza della Croce Rossa per protestare davanti al ministero dei Trasporti. Al quartiere Salario invece tre strade, via di Praticello, via Fogliano e piazza Novella, sono state chiuse per una festa della polizia di Stato. Fatti che per onde concentriche hanno paralizzato tutto un quadrante di Roma al punto che se con la pausa del pranzo

la matassa si è sbrogliata quasi dappertutto nella zona dell'Università e dintorni con l'aggiunta del solito Muro Torto il caos ha continuato a dominare incontrastato. L'intervento in massa di pattuglie motorizzate di poliziotti non è servito a mettere a tacere i ciaccon degli automobilisti sull'orlo della crisi di nervi. Per chi viaggiava in autobus tutto questo si è trasformato in odissea. Quattro ore e mezzo, per esempio, per raggiungere Casalotti da Piazza Bologna. L'ondata di piena si è ripetuta, con le stesse sequenze, all'ora calda del rientro. Dal quartiere generale dei vigili segnalavano traffico paralizzato a piazza Itria, Montesacro, via di Val Melaina, la Prenestina al 58° chilometro, via Labicana, via Aurelia, Piazza Trionfo. E i prossimi giorni in occasione della ricorrenza dei defunti rischiano di essere ancora difficili soprattutto nelle zone limitrofe ai cimiteri del Verano e di Prima Porta.

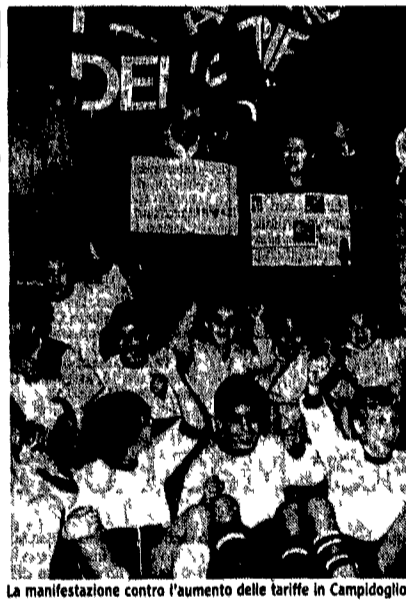


Un mare di macchine in via Regina Margherita e, accanto al titolo, un'immagine sconcertante di piazza del Verano ieri mattina.



Commercianti
«Fermare i contratti capestro»

Con l'acqua alla gola, strettissimi, costretti a svendere la propria azienda o alla bancarotta è la situazione di 450 mila aziende commerciali, artigianali, alberghiere e professionali italiane schiacciate dai contratti capestro proposti dopo la liberalizzazione degli affitti e la via agli sfratti. A Roma sono più di 4.500 le imprese con sfratto esecutivo oltre 45 mila quelle che non hanno ancora rinnovato i contratti di affitto a canone delle insostenibili richieste di aumento. Qualche esempio? Franco Turilli artigiano, da 18 a 60 milioni, Elena Ciardini che gestisce una pensione da 14 a 54 milioni, Italia De Biasi, che ha una cartoleria, da 11 a 38 milioni, e l'elenco continua sterminato. E chi vuole comprare? Un esempio per tutti, ad un negoziante di articoli sportivi di viale Marconi per 200 milioni di dollari sono stati chiesti un miliardo e 250 milioni. Sfratti esecutivi e buonsicure risibili, e chi rientra in possesso dei suoi locali «scappa» anche l'avvicinamento in prima fila negli aumenti capestro. Ina, Inai, L'Inpdai e il Comune che tiene le sue richieste giusto un pelo al di sotto. Contro questa situazione le associazioni dei commercianti si sono coalizzate, per lunedì 9 hanno indetto una manifestazione al cinema Capranichetta per premere in vista della riunione della commissione parlamentare Lavori pubblici (il 10) e della commissione Giustizia (il 16) che riprenderanno in esame la legge. Sono uniti nella battaglia il Snaia, la Conferenza delle associazioni dei commercianti e artigiani Roma 10, l'associazione via Metropolitana e zone limitrofe, quella di viale Marconi, di viale Eritrea, Libia e Somalia, del Nomentano di via Roberto Malatesta di Ostia e di Litorale. Che cosa chiedono? La riapertura dei termini di contrattazione, la sospensione degli sfratti fino alla riforma dell'equo canone, l'abolizione dello sfratto per finita locazione. Chiedono poi che il denuncio dovuto al conduttore sia calcolato sul valore dell'impresa e l'imposizione di un tetto per le richieste di aumento dei canoni. Vanno poi diminuiti i canoni dei contratti già rinnovati. Intanto questa mattina sarà costretta a chiudere la trattativa «La Maddalena» un pezzetto di Roma.

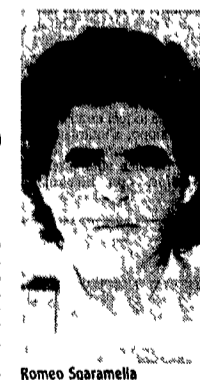


Identificato l'altro uomo
Bruciati per uno sgarro?

ANTONIO CIPRIANI

Ha un nome anche il secondo uomo trovato carbonizzato in una Peugeot 205 dentro una casupola semidiroccata a Trigoria. È Romeo Sgaramea 38 anni del Quarticciolo sposato e padre di due figli uno di 7 e l'altro di 5 anni. Amico intimo di Giuseppe Lubrano insieme con quest'ultimo aveva fatto parte dell'impresa fallita dei dodici uomini-talpa che per venti giorni scavarono nella viscere del centro storico, costruendo un tunnel per «attaccare» un caveau miliardario di una banca a Santa Susanna. Con Lubrano dopo l'arresto aveva diviso i giorni della detenzione fino al settembre 86 quando aveva ottenuto dopo un anno di carcere gli arresti domiciliari. Nel marzo di quest'anno è stato definitivamente scarcerato.

La moglie l'ha visto l'ultima volta lunedì alle otto. «Torno a pranzo» ha detto. Da allora non è più visto. La donna ha atteso fino alla mattina successiva, poi ha denunciato la scomparsa del marito al carabinieri. Alla sua identità



Romeo Sgaramea

frequentato assiduamente da Lubrano e Sgaramea. Forse nel mondo dei trafficanti di droga o tra i «cassettari», l'ambiente che ultimamente i due frequentavano. In ambedue i casi lo «sgarro» viene punito nello stesso modo, con un'esecuzione e bruciando i cadaveri.

I due dopo essere finiti in carcere con la banda dei «cassettari» di Mariano Cherubini «il mostro» negli ultimi tempi erano tornati a trattare la droga. Hanno perso la vita per una «partita» non pagata? Per aver tradito l'organizzazione? Seconda ipotesi, quella di una «soffata» fatta dai due di recente o anche qualche anno fa.

Di nuovo tesi i rapporti tra i cinque

Il Pri contro il bilancio è burrasca in Comune

LUCIANO FONTANA

«Non chiediamo sacrifici ai cittadini finché non avremo dimostrato efficienza ed efficacia della spesa». Saverio Collura, capogruppo del Pri, legge al microfono il suo attacco alla stangata prevista nel bilancio comunale e nella maggioranza capitolina, solo un mese dopo la nascita della giunta Signorelli bis, è di nuovo burrasca. Il dirigente repubblicano lancia bordate a tutto campo contro i conti presentati dal prosindaco Re David. «Chiediamo ufficialmente che l'amministrazione inverta la rotta. Non possiamo avvalorare una politica di aumento delle tariffe nei servizi se non sono stati fatti prima tutti gli interventi per renderli più efficienti». Collura attacca anche l'esplosione della spe-

sa corrente e il nuovo contratto integrativo dell'Atac. «Costerà 80 miliardi e comperterà un aumento delle tariffe dei bus». Il Pri allora riapre subito le ostilità nel pentapartito? «Non escludo un voto sfavorevole sulle tariffe», dice Collura in corridoio - ma con motivazioni nettamente diverse da quelle del Pci. Per non sfociare la maggioranza repubblicana fanno circolare i volti di un voto a favore del bilancio ma solo di tipo tecnico. Mentre Elio Mensurati capogruppo della Dc, butta acqua sul fuoco («è un intervento critico ma interno alla maggioranza. Almeno me lo auguro») il Psi risponde a muso duro. «Non è possibile che questo bilancio diventi figlio di nessuno» - contrattacca Bruno

Marino capogruppo socialista in Campidoglio - è innanzitutto figlio della giunta. Quando un assessore (Corrado Bernardo della Dc ndr) e il capogruppo del partito repubblicano dichiarano che non voteranno gli aumenti compiono un atto che ha conseguenze».

Il bilancio comunale, difeso dall'assessore socialdemocratico Oscar Tortosa è stato contestato a fondo dagli interventi dei consiglieri comunisti e Teresa Andreoli. «L'emergenza traffico non è stata minimamente affrontata dalla giunta» proponendo un pacchetto di interventi antiingorghi. Nicolini ha annunciato emendamenti del Pci nel settore della spesa culturale: tre miliardi per richiamare il deficit del teatro di Roma, 52 mi-

liardi, invece dei 22 previsti dalla giunta per la realizzazione del Auditorium del cinema Adriano, 50 miliardi per la sistemazione dell'Antiquarium e il restauro del palazzo Senatorio. Teresa Andreoli ha dimostrato che solo il 3,75% della spesa per beni e servizi viene gestito dalle circoscrizioni e ha chiesto che il piano investimenti tenga conto delle priorità espresse dai consigli circoscrizionali».

Durante il consiglio sotto le finestre del Campidoglio hanno manifestato i ragazzi delle polisportive per chiedere alla giunta campi di calcio, palestre e finanziamenti per sostenere le loro attività volontarie. Si è svolta anche una manifestazione organizzata dal Pci contro la stangata delle tariffe dei nidi e delle mens-

Per ora lo zoo non chiude: marcia indietro dell'assessore

Con una rettifica ufficiale l'assessore Corrado Bernardo si rimangia la promessa di chiudere lo zoo. Gli animali selvatici infatti, continueranno a restare a villa Borghese, anche se verranno ospitati in opportune strutture senza sbarre. Bernardo ribadisce comunque che appena sarà trovata un'area adatta vi verranno trasferite le specie in estinzione per poterle riprodurre.



Funerali gratis per sindaci ed assessori capitolini

Approvato il bilancio e il programma dell'Accea

Gambizzato mentre beve una birra con gli amici

A giudizio in 11 per il sequestro della marchesa Guglielmi

Un morto e sei feriti in incidente sulla Casilina

Si fingevano sordomuti e spiacciavano eroina a gesti

Latina Ucciso venditore di auto

Il giudizio istruttore del tribunale di Civitavecchia Ciancio ha rinviato a giudizio, per concorso in sequestro di persona undici sardi ritenuti responsabili del rapimento della marchesa Isabella Guglielmi (nella foto). La donna fu rapita il 27 giugno 85 e liberata il 29 ottobre successivo. Per lei, il marito pagò un riscatto di due miliardi.

Un uomo è morto e sei sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Casilina all'altezza del comune di Ferentino. Un furgone che trasportava sei operai si è scontrato con un'auto proveniente in senso opposto. Il morto è Angelo Perciballi, 42 anni di Ripi. Feriti lievemente gli altri.

Si fingevano sordomuti e spiacciavano eroina a gesti

Un uomo è morto e sei sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Casilina all'altezza del comune di Ferentino. Un furgone che trasportava sei operai si è scontrato con un'auto proveniente in senso opposto. Il morto è Angelo Perciballi, 42 anni di Ripi. Feriti lievemente gli altri.

Si fingevano sordomuti e spiacciavano eroina a gesti

Un uomo è morto e sei sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Casilina all'altezza del comune di Ferentino. Un furgone che trasportava sei operai si è scontrato con un'auto proveniente in senso opposto. Il morto è Angelo Perciballi, 42 anni di Ripi. Feriti lievemente gli altri.

Si fingevano sordomuti e spiacciavano eroina a gesti

Un uomo è morto e sei sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Casilina all'altezza del comune di Ferentino. Un furgone che trasportava sei operai si è scontrato con un'auto proveniente in senso opposto. Il morto è Angelo Perciballi, 42 anni di Ripi. Feriti lievemente gli altri.

Si fingevano sordomuti e spiacciavano eroina a gesti

Un uomo è morto e sei sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Casilina all'altezza del comune di Ferentino. Un furgone che trasportava sei operai si è scontrato con un'auto proveniente in senso opposto. Il morto è Angelo Perciballi, 42 anni di Ripi. Feriti lievemente gli altri.

Si fingevano sordomuti e spiacciavano eroina a gesti

Un uomo è morto e sei sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Casilina all'altezza del comune di Ferentino. Un furgone che trasportava sei operai si è scontrato con un'auto proveniente in senso opposto. Il morto è Angelo Perciballi, 42 anni di Ripi. Feriti lievemente gli altri.

Si fingevano sordomuti e spiacciavano eroina a gesti

Un uomo è morto e sei sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Casilina all'altezza del comune di Ferentino. Un furgone che trasportava sei operai si è scontrato con un'auto proveniente in senso opposto. Il morto è Angelo Perciballi, 42 anni di Ripi. Feriti lievemente gli altri.

Si fingevano sordomuti e spiacciavano eroina a gesti

Un uomo è morto e sei sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Casilina all'altezza del comune di Ferentino. Un furgone che trasportava sei operai si è scontrato con un'auto proveniente in senso opposto. Il morto è Angelo Perciballi, 42 anni di Ripi. Feriti lievemente gli altri.

Sindaci, ex sindaci ed assessori in carica avranno funerali a spese del Comune di Roma. Lo ha stabilito la giunta con una apposita delibera, specificando che il bilancio comunale coprirà tutte le spese, dal trasporto alla sepoltura delle salme. Oltre agli amministratori, avranno diritto ai funerali gratis anche eminenti personalità e quanti muoiono «in tragiche circostanze che abbiano colpito la città».

L'Accea ha approvato il bilancio preventivo per il prossimo anno, il bilancio di previsione 1988-90 e il piano-programma. L'azienda ha un bilancio annuo di 1059 miliardi, e gli investimenti previsti per nuovi impianti ammontano a 215 miliardi. Gli investimenti per il programma saranno invece di 371 miliardi per il settore elettrico, 398 per quello idrico e 158 per la depurazione.

Ieri notte stava bevendo una birra con degli amici in un pub in via Arno 88, quando è stato «gambizzato» da un uomo armato di pistola e col viso coperto da un casco Enrico Tomasselli, 34 anni, è stato colpito ad entrambe le gambe, portato al policlinico, guarirà in 30 giorni. Il ferito non è pregiudicato ma è conosciuto come ex estremista di destra.

Il giudizio istruttore del tribunale di Civitavecchia Ciancio ha rinviato a giudizio, per concorso in sequestro di persona undici sardi ritenuti responsabili del rapimento della marchesa Isabella Guglielmi (nella foto). La donna fu rapita il 27 giugno 85 e liberata il 29 ottobre successivo. Per lei, il marito pagò un riscatto di due miliardi.

Un uomo è morto e sei sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Casilina all'altezza del comune di Ferentino. Un furgone che trasportava sei operai si è scontrato con un'auto proveniente in senso opposto. Il morto è Angelo Perciballi, 42 anni di Ripi. Feriti lievemente gli altri.

Si fingevano sordomuti e spiacciavano eroina a gesti

Un uomo è morto e sei sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Casilina all'altezza del comune di Ferentino. Un furgone che trasportava sei operai si è scontrato con un'auto proveniente in senso opposto. Il morto è Angelo Perciballi, 42 anni di Ripi. Feriti lievemente gli altri.

Si fingevano sordomuti e spiacciavano eroina a gesti

Un uomo è morto e sei sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Casilina all'altezza del comune di Ferentino. Un furgone che trasportava sei operai si è scontrato con un'auto proveniente in senso opposto. Il morto è Angelo Perciballi, 42 anni di Ripi. Feriti lievemente gli altri.

Si fingevano sordomuti e spiacciavano eroina a gesti

Un uomo è morto e sei sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Casilina all'altezza del comune di Ferentino. Un furgone che trasportava sei operai si è scontrato con un'auto proveniente in senso opposto. Il morto è Angelo Perciballi, 42 anni di Ripi. Feriti lievemente gli altri.

Si fingevano sordomuti e spiacciavano eroina a gesti

Un uomo è morto e sei sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Casilina all'altezza del comune di Ferentino. Un furgone che trasportava sei operai si è scontrato con un'auto proveniente in senso opposto. Il morto è Angelo Perciballi, 42 anni di Ripi. Feriti lievemente gli altri.

Si fingevano sordomuti e spiacciavano eroina a gesti

Un uomo è morto e sei sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Casilina all'altezza del comune di Ferentino. Un furgone che trasportava sei operai si è scontrato con un'auto proveniente in senso opposto. Il morto è Angelo Perciballi, 42 anni di Ripi. Feriti lievemente gli altri.

Si fingevano sordomuti e spiacciavano eroina a gesti

Un uomo è morto e sei sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Casilina all'altezza del comune di Ferentino. Un furgone che trasportava sei operai si è scontrato con un'auto proveniente in senso opposto. Il morto è Angelo Perciballi, 42 anni di Ripi. Feriti lievemente gli altri.

Si fingevano sordomuti e spiacciavano eroina a gesti

Un uomo è morto e sei sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Casilina all'altezza del comune di Ferentino. Un furgone che trasportava sei operai si è scontrato con un'auto proveniente in senso opposto. Il morto è Angelo Perciballi, 42 anni di Ripi. Feriti lievemente gli altri.

Si fingevano sordomuti e spiacciavano eroina a gesti

Un uomo è morto e sei sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Casilina all'altezza del comune di Ferentino. Un furgone che trasportava sei operai si è scontrato con un'auto proveniente in senso opposto. Il morto è Angelo Perciballi, 42 anni di Ripi. Feriti lievemente gli altri.

Si fingevano sordomuti e spiacciavano eroina a gesti

Un uomo è morto e sei sono rimasti feriti in un incidente stradale avvenuto ieri sulla Casilina all'altezza del comune di Ferentino. Un furgone che trasportava sei operai si è scontrato con un'auto proveniente in senso opposto. Il morto è Angelo Perciballi, 42 anni di Ripi. Feriti lievemente gli altri.

Si fingevano sordomuti e spiacciavano eroina a gesti